



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 16/07/2021

Numero 71

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 16 luglio 2021, n. Z00021

Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006, di modifica dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00019 del 30 giugno 2021 al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale..... Pag. 3

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 16 luglio 2021, n. Z00021

Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006, di modifica dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00019 del 30 giugno 2021 al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006, di modifica dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00019 del 30 giugno 2021 al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. che all'art. 7 dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "*Norme in materia ambientale*";

VISTO inoltre l'art. 191, comma 1, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che disciplina il potere di adozione di ordinanze contingibili e urgenti e di intervento sostitutivo, a fronte di eccezionale discostamento dalle prescrizioni sopra elencate in materia di ciclo dei rifiuti;

VISTA la Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente "*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*";

VISTA la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.5982 del 22-04-2016, "*Recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 con la quale è stato approvato il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, che al paragrafo *10.9 Verifica della sostenibilità dei fabbisogni di termovalorizzazione e discarica* e seguenti, verifica e dettaglia il fabbisogno impiantistico necessario per l'autosufficienza impiantistica di ciascuno dei cinque ATO e infine, nel capitolo *11 - PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI PIANO*, al paragrafo *11.1- Gli ambiti territoriali ottimali*, detta precise prescrizioni per gli ATO in termini di autosufficienza impiantistica, di ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti, prevedendo quanto segue:

".....*omissis*....."

- *Trattamento: al momento l'offerta impiantistica del trattamento di rifiuto indifferenziato nella Regione si basa su due tipologie di impianti: TMB/TBM – Trattamento meccanico biologico – che tratta il rifiuto indifferenziato dove è ancora presente la frazione organica, e i TM (sono al momento in esercizio soltanto 3 impianti di questa tipologia) che trattano i rifiuti indifferenziati senza la presenza di frazione organica. Al momento non è garantita l'autosufficienza su base di ATO mentre è garantita l'autosufficienza su scala regionale. In particolare, alcuni ATO hanno maggiori capacità di trattamento rispetto a quelle richieste*

mentre per l'ATO Città metropolitana di Roma Capitale non risultano soddisfatte, anche ricordando che l'impianto di Albano Laziale per effetto dell'incendio del 2016 non è in esercizio;

- *Smaltimento: la maggiore criticità al momento presente nella Regione è la scarsa disponibilità di discariche per lo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato e dagli scarti derivanti dal recupero della frazione differenziata. L'esigenza di volumi disponibili di discarica rappresenta una fase indispensabile del ciclo. Questo principio implica che ogni ATO debba essere dotato di almeno una discarica per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani. Laddove l'estensione demografica dell'ATO lo richieda (ATO Città Metropolitana di Roma Capitale) dovrà essere garantita la presenza di più siti di discarica nel rispetto della prossimità e della responsabilità del produttore. Questo in coerenza con quanto stabilito dalla l.r. 27/1998 art. 11, comma 2.*

Per le ragioni sopra indicate è fatto obbligo che ogni ATO debba avere uno o più impianti di trattamento e una o più discariche per il proprio territorio, le cui volumetrie siano correlate ai fabbisogni di piano per l'ATO stesso.

Nella localizzazione dei nuovi impianti di ciascun ATO è necessario garantire un criterio di omogeneità territoriale, in modo da non determinare carichi ambientali laddove la capacità di trattamento degli impianti soddisfa il fabbisogno dell'intero ATO.

In particolare, per l'ATO di Città metropolitana di Roma Capitale, che costituisce ATO unico in coerenza a quanto stabilito all'articolo 1, commi 2 e 44 della legge 56/2014, al fine di garantire una equa ripartizione della responsabilità del produttore e di attivare le giuste azioni finalizzate alla massimizzazione della raccolta differenziata in ogni territorio, anche al fine di minimizzare gli impatti su un unico impianto di discarica, data la dimensione demografica, è necessario prevedere più impianti di discarica, in considerazione della popolazione residente nell'ATO stesso e della prossimità al luogo di produzione.

Pertanto ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera b), della l.r. 27/1998 in coerenza con gli atti già adottati da Roma Capitale, è fatto obbligo di realizzare uno o più impianti di trattamento e una o più discariche sul territorio di Roma Capitale per rispondere all'autosufficienza di Roma Capitale ed uno o più impianti di trattamento e una o più discariche sul territorio di Città metropolitana di Roma Capitale (esclusa Roma Capitale) per rispondere ad una autosufficienza della Città metropolitana di Roma Capitale (esclusa Roma Capitale), sulla base delle omogeneità delle esigenze di trattamento e smaltimento.”

CONSIDERATO che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato con Ordinanza del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 fino al 30 aprile 2021 e successivamente con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 fino al 31 luglio 2021;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00015 del 25 marzo 2020, vigente per il periodo di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19 a livello nazionale, recante: “Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006. Disposizioni in materia di raccolta e gestione dei rifiuti urbani”;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00022 del 01/04/2020, vigente per il periodo di dichiarazione dello stato di emergenza COVID-19 a livello nazionale, recante: *“Ulteriori misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006. Ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti con ricorso a regimi straordinari, al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti”*;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00013 del 20 aprile 2021, avente ad oggetto: *“Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.”*;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00017 del 14 giugno 2021, avente ad oggetto: *“Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006, di modifica dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00013 del 20 aprile 2021 al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale.”* vigente fino al 30 giugno 2021;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00019 del 30 giugno 2021, avente ad oggetto: *“Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006. Continuazione disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.”*;

TENUTO CONTO che le discariche attualmente attive nel territorio regionale sono:

- la discarica di Ecologia Viterbo Le Fornaci a servizio dell'ATO - Viterbo che ha a disposizione una volumetria residua al 22 giugno 2021 pari a circa 124.868,20 mc, e in cui sono state conferite da altri ATO Latina, ATO Frosinone e da Roma Capitale, con Ordinanze del 1 aprile e del 10 aprile dalle 320 alle 400 t/g e si conferiscono a seguito dell'Ordinanza del 20 aprile circa 200 t/g, incrementate con Ordinanza del 14 giugno di ulteriori 200 t/g, fino al 30 giugno, e circa 400 t/g con Ordinanza del 30 giugno 2021 fino al 15 luglio;
- la discarica di Fosso Crepacuore, con una volumetria residua al 22 giugno 2021 pari a circa 22.067 mc e pertanto non rispondente all'autosufficienza della Città metropolitana di Roma Capitale, con una durata stimata fino alla fine del mese di agosto p.v.;

VISTA la nota prot. U86 del 3.6.2021, e n. U89 del 9/06/2021 con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l, rappresenta che in riscontro alla nota della Regione Lazio prot. n. 478888 del 28/05/2021, ha individuato alcune soluzioni alternative, per conferire gli scarti prodotti dai TMB presso impianti extraregionali (in Abruzzo, Marche, Taranto, Pordenone, Bergamo e Mantova), le cui procedure tecnico-amministrative richiedono 2-3 settimane per le relative attivazioni;

VISTA la nota prot. U97/21 del 14/06/2021, assunta al prot. reg. n. 523462 del 14/06/2021, come integrata dalla nota prot. U101/21 del 17/06/2021, assunta al prot. reg. n. 536321 del 17/06/2021, con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l., comunica di aver attivato le procedure

amministrative per il conferimento nelle discariche individuate fuori Regione che necessitano di due settimane per il completamento, e trasmette il prospetto con il calcolo degli extra-costi di trasporto e smaltimento;

VISTA la nota prot. n. 0048121.U del 17/06/2021, assunta al prot. reg. n. 0537587 del 18/06/2021, con la quale AMA spa chiede *“se sono stati definiti gli accordi con le società gestrici delle discariche di cui alla Sua nota n. 86 del 03.06.2021 (prot. AMA n. 43985_E del 04.06.2021) e se sono in corso le necessarie attività di omologa, al fine di poter continuare a conferire presso gli impianti da Lei gestiti, le 1.250 t/giorno di rifiuto indifferenziato (Cod. EER 20.03.01), come previsto da contratto dal 1° luglio p.v.”*;

VISTA la nota prot. n U111/21 del 23/06/2021, assunta al prot. reg. n. 0553189 del 23/06/2021 con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l. comunica:

- che gli accordi con le società gestrici delle discariche fuori regione di cui alla nota n. 86 del 03/06/2021, sono stati definiti e le conseguenti attività di omologa sono in corso, nello specifico tutta la documentazione è stata trasmessa e che si è in attesa di avere conferma per poter effettuare i primi carichi di prova, sui quali l'impianto di destino effettuerà le necessarie analisi per la verifica di conformità che possono avere durata variabile in funzione del set analitico, del laboratorio, del tecnico omologatore;
- che l'intermediario Angelo De Cesaris srl, con offerta n. 115/21 del 01/06/2021, che dava disponibilità per conferire presso la discarica SAM Ambiente 5.000 ton di residui fino a fine anno, in data 22/06/2021 ha comunicato che i quantitativi saranno ridotti ad 1 viaggio/settimana (circa 700 t/anno);
- che al momento non essendo definite le tempistiche per l'avvio dei conferimenti presso i nuovi sbocchi, non è in grado di garantire la completa operatività dal 1° luglio 2021, prevedendo che anche con l'attivazione delle omologhe su HERA e ITALCAVE, sarà necessità ridurre di circa il 25% i conferimenti di rifiuti indifferenziati ai TMB di Malagrotta;

VISTA la nota prot. n U121/21 del 12/07/2021, assunta al prot. reg. n. 605416 del 13/07/2021 con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l. comunica:

- di aver attivato nuovi sbocchi per 700 t/settimana su nuovi impianti di destino fuori Regione;
- di mantenere la possibilità di conferire circa 840 t/settimana (ossia 5 viaggi per 6 gg/settimana per 140 t/g) di residui presso la discarica di Ecologia Viterbo.
- che si renderanno disponibili ulteriori sbocchi per complessive 420 t/settimana, qualora andassero a buon fine le attività di verifica per l'attivazione entro la fine del mese di luglio 2021 degli sbocchi presso:
 - discarica SAM srl (FM) per 5 viaggi/settimana, ossia 140 t;
 - discarica HERA di Ravenna per 5 viaggi/settimana, ossia 140 t (disponibile fino al 30/08);
 - HERA - impianto PRT srl per 5 viaggi/settimana, ossia 140 t.

VISTA l'Ordinanza del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale prot. CMRC-2021-0107903 del 15/07/2021, ai sensi dell'articolo 191 del D.lgs. 152/2006 relativa alle criticità nella gestione dei rifiuti nel territorio di Roma Capitale, che ordina a partire dal 16 luglio al gestore della discarica per rifiuti non pericolosi, nel Comune di Albano Laziale, loc. Cecchina (RM), Ecoambiente srl di provvedere con decorrenza immediata ad attivare le procedure operative per la messa in esercizio della discarica al fine di consentire il conferimento presso la stessa da parte di AMA spa,

dell'Amministrazione Giudiziaria E, Giovi srl, di CSA srl e SAF spa degli scarti derivanti dal processo di trattamento presso tali impianti dei rifiuti prodotti da Roma Capitale;

VISTA la nota prot. n. QL20210057824 del 16/07/2021, assunta al prot. reg. n. 619203 del 16/07/2021, con la quale Roma Capitale chiede la proroga dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio Z00019 del 30/06/2021, per il conferimento di 840 t/settimana di scarti presso la discarica di Ecologia Viterbo, nelle more del perfezionamento di ulteriori contratti, al fine di evitare le ricadute negative sul servizio di raccolta dei rifiuti svolto da AMA S.p.A.;

VISTI gli esiti della riunione convocata dal S.E. il Prefetto di Roma in data 16 luglio ore 12.00 sul servizio di igiene urbana dell'area Metropolitana di Roma Capitale nel corso della quale, come da resoconto inviato con prot. n. n.0259697 del 16/07/2021 assunto al prot. n. 621551 del 16/07/2021, è stato confermato che gli accordi sottoscritti tra gestori fuori regione non saranno in grado di assicurare la sostenibilità del sistema di igiene urbana, che l'ordinanza della Sindaca della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottata il 15 luglio u.s., relativa al conferimento progressivo delle quote dei cinque gestori della Capitale presso la discarica di Albano, non potrà produrre i suoi effetti se non dalla fine della prossima settimana e pertanto si richiede alla Regione avviare ogni opportuna valutazione circa l'adozione di un provvedimento ordinatorio che abbia validità quantomeno fino alla fine del corrente mese;

VISTA la nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. n.77736 del 16/07/2021, assunta al prot. reg. n. 619885 del 16/07/2021 che chiede con riferimento all'Ordinanza del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale prot. CMRC-2021-0107903 del 15/07/2021, a quanto segnalato dalla Regione Lazio in ottemperanza al punto 5 della medesima Ordinanza, nonché agli esiti della riunione presso il MiTE del 15 luglio, chiede di integrare l'atto con puntuale indicazione delle deroghe all'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente;

VISTA l'Ordinanza della Città Metropolitana del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale prot. CMRC-2021-0109778 del 16/07/2021 di integrazione della Ordinanza del Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale prot. CMRC-2021-0107903 del 15/07/2021;

VISTA la nota prot. n. 131 del 16/07/2021, assunta al prot. reg. n.621092 del 16/07/2021, come integrata dalla nota n. 133 del 16/07/2021, assunta al prot. reg. n. 621554 del 16/07/2021 da parte di Ecoambiente srl con la quale comunica che i conferimenti nella discarica per rifiuti non pericolosi, nel Comune di Albano Laziale, loc. Cecchina (RM), di cui alla Ordinanza del Sindaco di Città Metropolitana di Roma Capitale, potranno arrivare a regime, ai quantitativi previsti in Ordinanza, entro il 2 agosto p.v.;

VISTA la nota prot. n. U127/21 del 16/07/2021, assunta al prot. reg. n. 0620477 del 16/07/2021 con la quale l'Amministrazione Giudiziaria E. GIOVI s.r.l., circa i quantitativi e le tempistiche relative ai nuovi sbocchi, rappresenta che:

- attualmente le necessità di nuovi sbocchi sono pari a 840 t/settimana (140 t/giorno – 5 viaggi/g);
- qualora andassero a buon fine le attività di verifica in corso per l'attivazione di ulteriori sbocchi a fine mese, le necessità potranno ridursi a circa 420 t/settimana (2 / 3 viaggi/giorno);
- sono in corso attività per l'attivazione di notifiche su impianti esteri per le quali non vi è certezza sull'effettiva attivazione che comunque richiederà tempistiche di alcuni mesi.

- qualora venisse attivato in modo progressivo lo sbocco presso la discarica di Albano, le quantità ivi conferite verranno detratte da quelle che sarà necessario conferire alla discarica di Viterbo.

VISTA la nota del 16/07/2021, assunta al prot. reg. n. 621375 del 16/07/2021 con la quale AMA spa comunica il fabbisogno dei conferimenti dal 16 luglio al 31 luglio 2021 pari a 840 t/settimana;

CONSIDERATO CHE la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario;

TENUTO CONTO che il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. n.4 del 5 agosto 2020, mappa il quadro del fabbisogno e dell'impiantistica presente nel territorio regionale stabilendo:

- con riferimento al trattamento di rifiuto indifferenziato, che l'offerta impiantistica nella regione (TMB/TBM e TM) garantisce l'autosufficienza a livello regionale, mentre non soddisfa il requisito dell'autosufficienza su base di ATO a causa dello scampato tra produzione e trattamento dei rifiuti di Roma Capitale, anche in ragione del basso tasso di crescita della raccolta differenziata;
- con riferimento allo smaltimento la maggiore criticità al momento presente nella Regione Lazio è la scarsa disponibilità di discariche per lo smaltimento degli scarti derivanti dal trattamento del rifiuto indifferenziato e dagli scarti derivanti dal recupero della frazione differenziata e, a maggiore ragione per questa tipologia di impianto, rimane insoddisfatto il principio dell'equa responsabilizzazione del territorio di Roma Capitale, non in grado di assolvere autonomamente agli obiettivi di chiusura del ciclo.

RILEVATO che, ad oggi Roma Capitale non si è ancora dotata della necessaria impiantistica di trattamento e smaltimento per il fabbisogno necessario alle esigenze di Roma Capitale, stimato già nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2019, recante "Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio Linee Strategiche", e successivamente approvato nel Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con D.C.R. 4 del 5 agosto 2020;

VALUTATO il perdurare della mancata autosufficienza impiantistica in termini di trattamento e soprattutto di smaltimento dei rifiuti di Roma Capitale, che produce circa il 60 % dei rifiuti urbani prodotti nella Regione Lazio e circa il 73% di quelli della Città Metropolitana di Roma Capitale;

RILEVATA la gravità della situazione venutasi a creare per la carenza degli impianti destinati allo smaltimento finale della notevole quantità di scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti da Roma Capitale, ai fini dell'autosufficienza di Roma Capitale, che potrebbero comportare gravi ripercussioni di natura igienico sanitaria, da prevenire in una situazione pandemica come quella attuale;

TENUTO CONTO che pertanto si rende necessario trovare spazi impiantistici di smaltimento per ulteriori 140 t/g di scarti di trattamento EER 191212 e EER 190503, derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati conferiti da AMA spa e prodotti da Roma Capitale agli impianti TMB 1 e 2 di Malagrotta, gestiti dall'Amministrazione Giudiziaria di E.Giovi al fine di evitare la riduzione del 30% dei conferimenti;

PRESO ATTO della disponibilità di spazi impiantistici di smaltimento da parte del gestore della discarica di Ecologia Viterbo srl;

TENUTO CONTO che la Regione non ha ancora fissato la tariffa per il conferimento in discarica per Ecologia Viterbo srl;

RITENUTO, in via provvisoria, e per il periodo di durata della presente Ordinanza, considerata l'emergenza e l'urgenza e nelle more della fissazione della tariffa da parte della Regione Lazio, di applicare la stessa tariffa della MAD di Roccasecca alla discarica di Ecologia Viterbo srl, fatti salvi conguagli quando la stessa sarà fissata dalla Regione;

RITENUTO necessario assumere tutte le possibili iniziative atte a consentire la prosecuzione delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani dei rifiuti di Roma Capitale, anche mediante ricorso a procedure straordinarie, sussistendo i presupposti di eccezionalità e di urgente necessità richiesti, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui all'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

RITENUTO che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrano le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

RITENUTO pertanto, necessario per tutte le motivazioni sopra indicate, modificare il punto 1) ed integrare con il punto 1bis) il dispositivo dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00019 del 30 giugno 2021, vigente fino al 31 luglio 2021, al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti di Roma Capitale

ORDINA

- 1) All'Amministrazione Giudiziaria di E.Giovi, gestore degli impianti TMB 1 e 2 di Malagrotta, di conferire **dal 16 luglio fino al 25 luglio**, gli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati (EER 191212 e EER 190503) prodotti da Roma Capitale e conferiti da AMA spa, pari a **140 t/g**, e **dal 26 luglio 2021 e fino al 2 agosto 2021** gli scarti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati (EER 191212 e EER 190503) prodotti da Roma Capitale e conferiti da AMA spa, pari a **80 t/g**, presso la discarica Ecologia Viterbo srl non essendo disponibile alcuna capacità di smaltimento in discarica nel Comune di Roma Capitale, e non essendo sufficiente quella disponibile nella Città Metropolitana di Roma;
- 1bis) Alla società Ecoambiente srl, gestore della discarica nel Comune di Albano Laziale, loc. Cecchina (RM), di accettare, a seguito della attivazione della discarica di Albano, e presso di essa, le stesse quantità conferite con la presente Ordinanza presso la discarica Ecologia Viterbo srl, fino a completo azzeramento dei conferimenti attuali.

La presente Ordinanza ha validità fino alla data del **2 agosto 2021**.

La presente Ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Transizione Ecologica, al Ministro della Salute, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Prefetto di Roma, al Prefetto di Viterbo, e notificata all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, alla Città metropolitana di Roma Capitale, alla Provincia di Viterbo, alle società AMA spa, E.Giovi Amministrazione Giudiziaria, Ecologia Viterbo srl, Ecoambiente srl.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Nicola Zingaretti